

Giro di valzer nella burocrazia regionale. Ruotano 49 dirigenti nei sette dipartimenti

L'AQUILA - Giro di valzer negli uffici della Regione Abruzzo. Si è tenuto oggi pomeriggio infatti la riunione dei direttori, presenti i capo dipartimento, il direttore generale Cristina Gerardis, e anche inizialmente l'assessore regionale Silvio Paolucci, per valutare le domande e i relativi curriculum di 49 candidati in vista della rotazione delle posizioni dirigenziali nei nuovi sette dipartimenti, ovvero della macrostruttura della Regione Abruzzo, scaturita dalla riforma approvata ad agosto 2014. Macrostruttura a quasi un anno di distanza, ancora con tante posizioni vacanti nei quadri dirigenziali e con mansioni non assegnate.

“Le domande sono 49 - spiega Gerardis - l’organigramma da ricomporre è di 84 posizioni. Fatta la valutazione le nomine avverranno a giorni, su proposta dei capo-dipartimenti, da parte della giunta”.

“Altri posti - aggiunge il direttore generale - saranno coperti ricorrendo anche a dirigenti delle Province, e con lo scorrimento delle graduatorie di vecchi concorsi per dirigenti nell’elenco dei funzionari idonei”.

La rotazione è prevista dalla Legge anticorruzione, ma anche dalla legge 77 del 1999.

“E una misura opportuna - assicura la Gerardis - fermo restando il criterio della competenza, perché un farmacista non può andare ad occuparsi di urbanistica, è bene che i nostri dirigenti ruotino, ci sono persone che sono da anni nello stesso posto, ad occuparsi delle stesse cose, e questo crea rischi di abuso di posizione, da cui nasce poi il rischio di corruzione”.

Inoltre spiega la Gerardis “cambiare ruolo attiva nuove energie, nuove motivazioni, ci rimette in gioco, si è obbligati a studiare e ampliare le competenze, e questo aumenta il livello qualitativo complessivo della pubblica amministrazione”.